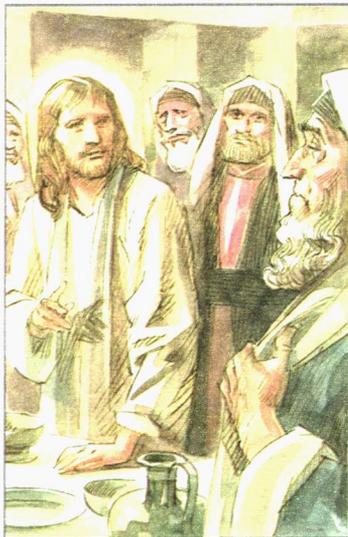




LA DOMENICA



G. TREVISAN

ONORARE DIO CON LE LABBRA E CON IL CUORE

Nella nostra vita di fede gli atti esteriori, le preghiere, i riti sacramentali devono avere un corrispettivo nelle disposizioni interiori della persona, nei sentimenti profondi con i quali vanno accompagnati e vissuti. Senza tali disposizioni questi atti sarebbero menzogneri e ipocriti. Non resta allora altro da fare che esaminarci con serietà e lealtà e, se occorre, rimettere in questione l'espressione della nostra vita cristiana. La convinta e convincente osservanza dei comandamenti è la sola risposta che Dio si attende da Israele, popolo dell'Alleanza e dei divini favori: una risposta personale, ispirata dall'amore, che dà valore all'osservanza esteriore della Legge, che pur ci vuole (*I Lettura*).

San Giacomo (*Il Lettura*) insiste nel dire che la parola di Dio dev'essere non solo ascoltata, ma anche fatta fruttificare attraverso l'amore per Dio e la carità verso il prossimo bisognoso di soccorso. La sola pratica esteriore della religione, infatti, non può piacere a Dio (*Vangelo*). Occorre far proprio un atteggiamento interiore sincero e disinteressato, che si esprime nell'adorazione dell'unico Dio e nella disponibilità per i fratelli. È, dunque, solo la sua autenticità a conferire valore alla pratica religiosa. **don D.B.**

■ *Gesù non annulla, né disprezza la Legge di Mosè, ma respinge i "precetti di uomini" spacciati per norme date dal Signore al suo popolo. L'uomo è giudicato da Dio non per le molteplici osservanze esteriori, ma per l'orientamento profondo del cuore, il centro della sua vita. Oggi ricorre la 9ª Giornata di preghiera per la cura del creato (in Italia è la 19ª Giornata per la custodia del creato).*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 85/86,3.5) *in piedi*
Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno: tu sei buono, o Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, consapevoli dei nostri peccati, chiediamo al Signore di purificarci, per essere meno indegni di accostarci alla sua mensa.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

– Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

– Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca, fa' che la tua parola seminata in noi purifichi i nostri cuori e giovi alla salvezza del mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dt 4,1-2.6-8

seduti

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando... osserverete i comandi del Signore.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: ¹«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi. ²Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo. ³Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: «Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente». ⁷In fatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? ⁸E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 14/15

R Chi teme il Signore
abiterà nella sua tenda.

Chi te-me il Si-gno-re a-
bi-te-rà nel-la su-a ten-da.

Colui che cammina senza colpa, / pratica la giustizia / e dice la verità che ha nel cuore, / non sparge calunnie con la sua lingua. **R**

Non fa danno al suo prossimo / e non lancia insulti al suo vicino. / Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, / ma onora chi teme il Signore. **R**

Non presta il suo denaro a usura / e non accetta doni contro l'innocente. / Colui che agisce in questo modo / resterà saldo per sempre. **R**

SECONDA LETTURA

Gc 1,17-18.21b.22.27

Siate di quelli che mettono in pratica la Parola.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei carissimi, ¹⁷ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. ¹⁸Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature.

²¹Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. ²²Sia-

te di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.

²⁷Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gc 1,18)

in piedi

Alleluia, alleluia. Per sua volontà il Padre ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 7,1-8.14-15.21-23

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

²Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate ³— i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi ⁴e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti —, ⁵quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». ⁶Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: «Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. ⁷Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini». ⁸Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

¹⁴Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! ¹⁵Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: ²¹«Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, ²²adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. ²³Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi**

uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Dio, Padre di misericordia, ha voluto salvare l'umanità donandoci il suo Figlio unigenito, la Parola vivente che ci libera dalla schiavitù del peccato. Con riconoscenza, apriamo i nostri cuori alla preghiera.

Letture - Diciamo insieme:

R Padre nostro, ascoltaci.

1. Per la santa Chiesa di Dio: il suo annuncio, pur rispettoso delle tradizioni e culture, non mortifichi mai la novità liberante del Vangelo di Cristo, l'unico vero cammino di salvezza dato all'uomo. Preghiamo:

2. Per i nostri governanti: si lascino ispirare dalla parola del Vangelo, ascoltino il gemito di chi soffre, difendano la verità, la libertà e la giustizia. Preghiamo:

3. Per tutti i cristiani: si sentano custodi del creato, sappiano ringraziare Dio per le meraviglie della sua opera, s'impegnino per la difesa della vita umana e di tutti gli esseri creati. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti dal Signore: il dono della Parola e dell'Eucaristia trasformi i nostri cuori per farci corpo di Cristo, ci dia lo spirito di conversione e ci renda obbedienti ai comandamenti di Dio. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Accogli, o Padre, la preghiera che ti abbiamo presentato con umile fiducia. Dacci la forza di saper accogliere, obbedienti, la tua risposta. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia

in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. II: il mistero della redenzione, Messale 3a ed., pag. 360.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 5,9-10)

Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia: di essi è il regno dei cieli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tu, festa della luce (739); *Tutta la terra canti a Dio* (748). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Vita e benedizione (135). *Processione offertoriale:* Dov'è carità e amore (639). *Comunione:* Lo Spirito di Dio (559); Passa questo mondo (702). *Congedo:* Giovane donna (579).

PER ME VIVERE È CRISTO

Non basta pensare a dare ai poveri il pane materiale; prima del pane materiale dobbiamo pensare a dare a loro il pane eterno di vita, che è l'Eucaristia. - San Luigi Orione

PREGHIERA MENSILE

settembre 2024

Del Papa: Preghiamo perché ciascuno di noi ascolti con il cuore il grido della Terra e delle vittime dei disastri naturali e dei cambiamenti climatici, impegnandosi in prima persona a custodire il mondo che abitiamo.

Per la famiglia: Perché i genitori e tutte le figure educative sappiano trasmettere alle nuove generazioni una cultura della vita inserita in una visione antropologica conforme alla realtà.

Mariana: Perché i credenti rinnovino e vivano in uno spirito di filiale servizio la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

Ecologia dell'uomo e tutela del creato

Molto tempo fa, Dio scrisse la bella sinfonia della creazione; i fiori, gli animali e gli altri prodotti erano soggetti all'uomo; le passioni erano guidate dalla ragione e l'uomo amava l'Amore che è Dio. Così Fulton Sheen descriveva l'armonia primigenia, dove ciò che il Padre crea è bello e buono, intriso di ordine, sapienza e amore. In Genesi, per ognuno dei sei atti creativi viene ripetuto: «Dio vide che era cosa buona», per concludere, nel settimo atto, la creazione dell'uomo: «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona». L'essere umano è creato a immagine e somiglianza di Dio (Gen 1,3-31). Qui stanno il fondamento e la ragione della sacralità della vita umana contro ogni tentazione di valutare la persona secondo criteri utilitaristici e di potere.

Il peccato originale spezza l'armonia tra uomo e Dio, e tra uomo e natura, manifestando due errori diametralmente opposti: divinizzazione del creato e suo indiscriminato sfruttamento. La rivelazione cristiana ci insegna che la natura non è Dio, ma la via per condurci a lui, e che la terra è ordinata in modo intelligente da Dio e affidata alla responsabilità dell'uomo, vertice della creazione («Voi valetti più di molti passerii», Mt 10,24). L'uomo è chiamato a custodire con responsabilità la creazione, la cui bellezza, riflesso dell'infinita bellezza del Creatore, deve ispirare a tutti noi il rispetto e la sottomissione dell'intelligenza e della volontà.

Dio ha disposto la diversità, la bontà intrinseca, l'interdipendenza, l'ordine delle sue creature e le ha destinate al bene del genere umano; e l'uomo – e attraverso lui l'intera creazione – alla gloria di Dio. Rispettare le leggi inscritte da Dio nella creazione è principio di saggezza e fondamento della morale (cf. CCC 341, 353, 354): per questo la Chiesa considera le questioni legate all'ambiente e alla sua salvaguardia intimamente connesse con il tema dello sviluppo umano integrale.

La Chiesa deve far valere la sua responsabilità per il creato anche in pubblico (cf. Benedetto XVI), difendendo non solo terra, acqua e aria come doni della creazione appartenenti a tutti, ma soprattutto l'uomo, contro la distruzione di sé stesso. È necessaria un'ecologia dell'uomo, intesa come efficace antidoto al degrado della natura; una cultura nella quale la convivenza umana sia modellata

nel rispetto della legge divina. Quando l'ecologia umana è rispettata nella società, ne trae beneficio anche l'ecologia ambientale. Il «sistema ecologico» può reggersi solo sul rispetto di un progetto che riguarda sia la sana convivenza nella società umana sia il buon rapporto con la natura (cf. *Caritas in veritate*, 51).

Maria Pamela Barsotti

“SPERARE E AGIRE CON LA CREAZIONE”

La speranza, che sarà anche il tema dominante dell'Anno Santo 2025, è al centro del Messaggio di Papa Francesco per la 9ª Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato 2024. Giornata che ricorre ogni 1° settembre e segna l'inizio del «Tempo della Creazione» che si conclude con la festa di san Francesco d'Assisi, il 4 ottobre. Il Messaggio del Papa si ispira alla Lettera ai Romani (Rm 8,19-25), in cui Paolo scrive che «tutta la creazione geme e soffre», ma «nella speranza noi siamo stati salvati», perciò si attende «con perseveranza». Sì, c'è molto da fare per la cura del creato, ma nulla è impossibile per chi custodisce la speranza.

CALENDARIO

(2-8 settembre 2024)

XXII sett. del T.O. - II sett. del Salterio.

2 L Quanto amo la tua legge, Signore! Gesù compie le promesse antiche. Egli è colui di cui parlavano i profeti. *S. Zenone; S. Elpidio; Ss. Alberto e Vito.* 1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30.

3 M S. Gregorio Magno (m, bianco). Giusto è il Signore in tutte le sue vie. Il demonio strepita per disturbare la Parola di Dio, ma Cristo con autorità e stupore dei presenti gli ordina di tacere. *S. Febe; B. Guala.* 1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37.

4 M Beato il popolo scelto dal Signore. Luca ci presenta Gesù sempre in movimento, mosso dall'urgenza di annunciare il regno di Dio. *S. Rosalia; B. Caterina Mattei.* 1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44.

5 G Del Signore è la terra e quanto contiene. Sulla tua parola getterò le reti. Non dove o quando voglio io, ma perché tu Gesù lo chiedi. *S. Quinto; S. Teresa di Calcutta.* 1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11.

6 V La salvezza dei giusti viene dal Signore. Gesù è lo sposo che inaugura un nuovo tempo di gioia, libero dai vecchi schemi legalistici che soffocano l'uomo. *S. Onesiforo; S. Magno.* 1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39.

7 S Il Signore è vicino a chiunque lo invoca. Gesù non disprezza la Legge di Mosè, ma rivela che lui ne è l'approdo, cioè la ragione profonda per cui è stata donata al popolo liberato. *S. Regina; S. Grato di Aosta; B. Giovanni B. Mazzucconi.* 1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5.

8 D XXIII Domenica del T.O. / B. XXIII sett. del T.O. - III sett. del Salterio. *Natività B.V. Maria; S. Sergio I.* Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37.

Elide Siviero

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14. 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



50

